



Martedì 8 Settembre 2026

[Notizie mercati esteri](#) [1]

Ceará, dal manifatturiero alla nuova economia digitale

Nel Nordest del Brasile sta prendendo forma una trasformazione economica che va ben oltre la tradizionale politica di attrazione industriale. Il Ceará, già protagonista negli ultimi anni nei settori delle energie rinnovabili, della logistica e delle infrastrutture portuali, sta costruendo una strategia di sviluppo fondata su due direttrici complementari: da una parte, incentivi fiscali capaci di sostenere nuovi investimenti e occupazione; dall'altra, il posizionamento dello Stato come piattaforma competitiva per la nuova economia digitale, con particolare attenzione ai data center e alle infrastrutture necessarie alla crescita dell'intelligenza artificiale.

Un segnale significativo arriva dalle più recenti decisioni del Conselho de Desenvolvimento Econômico do Estado do Ceará (Condec), che ha approvato incentivi fiscali destinati a 139 imprese interessate a investire nello Stato. Secondo i dati pubblicati da *O Estado*, i progetti dovrebbero mobilitare circa 600 milioni di reais e generare oltre 6.400 posti di lavoro. Solo i nuovi progetti rappresentano investimenti per circa 340 milioni di reais, con una previsione di 3.111 nuovi posti di lavoro diretti, mentre almeno 19 imprese si trovano già in fase di insediamento. Altri 22 progetti hanno accordi sottoscritti con il governo statale e potrebbero aggiungere circa 250 milioni di reais di investimenti e più di 3.000 posti di lavoro diretti.

La dimensione dei numeri è importante, ma ancora più interessante è la logica che emerge dietro questa politica. Il Ceará sembra utilizzare gli incentivi non soltanto come strumento fiscale, ma come leva di politica economica per ampliare la propria base produttiva e consolidare un ambiente favorevole agli investimenti. È una strategia particolarmente rilevante in una fase in cui territori e governi competono sempre più sulla capacità di offrire infrastrutture, energia, certezza normativa, capitale umano e condizioni finanziarie adeguate alle esigenze delle imprese.

È proprio in questo contesto che assume un peso crescente la Zona de Processamento de Exportação do Ceará, situata nel Complexo Industrial e Portuário do Pecém. La ZPE, nata come strumento per favorire attività produttive orientate al commercio internazionale, sta acquisendo una nuova funzione: diventare una delle piattaforme brasiliane per gli investimenti legati all'economia dei dati.

La corsa globale all'intelligenza artificiale sta infatti trasformando i data center in infrastrutture strategiche, paragonabili, per rilevanza economica, alle grandi reti energetiche, logistiche e di telecomunicazione. L'aumento della capacità computazionale richiesta dall'AI, dal cloud e dalla digitalizzazione dei servizi sta generando una



nuova geografia degli investimenti, nella quale disponibilità di energia, connettività internazionale e condizioni fiscali diventano fattori decisivi nella scelta delle localizzazioni.

Secondo *Portal IN*, la ZPE Ceará si sta affermando come uno dei poli brasiliani più promettenti per questi progetti. Nell'area del Pecém sono già in corso iniziative di grande scala, tra cui il DC Pecém, costruito da Omnia e appartenente a ByteDance, controllante di TikTok. La stessa fonte segnala inoltre altri progetti di data center previsti nell'area, a conferma dell'interesse crescente verso il territorio.

Il vantaggio competitivo del Ceará nasce dalla convergenza di diversi fattori. Il primo è energetico. Uno dei maggiori problemi della crescita globale dei data center riguarda infatti l'enorme quantità di elettricità necessaria al loro funzionamento. Il Ceará dispone di una forte vocazione per le fonti rinnovabili, soprattutto eolica e solare, elemento particolarmente interessante per operatori internazionali che devono conciliare l'aumento della capacità computazionale con obiettivi sempre più stringenti di sostenibilità e decarbonizzazione.

Il secondo fattore è geografico e infrastrutturale. Fortaleza occupa già una posizione privilegiata nelle telecomunicazioni internazionali grazie alla concentrazione di cavi sottomarini che collegano il Brasile ad altri continenti. La combinazione tra questa connettività, la presenza del porto e delle infrastrutture del Pecém e la disponibilità di aree dedicate agli investimenti crea condizioni difficilmente replicabili in altre regioni del Paese.

C'è poi la variabile fiscale. La ZPE offre un quadro specifico di incentivi e, a livello statale, il Ceará dispone di strumenti collegati al Fundo de Desenvolvimento Industrial (FDI), che possono includere riduzioni dell'ICMS per investitori che sviluppino attività industriali nel Complexo do Pecém. In un settore caratterizzato da investimenti iniziali estremamente elevati e da orizzonti temporali di lungo periodo, la prevedibilità fiscale può trasformarsi in un vantaggio competitivo altrettanto importante del costo dell'energia o della disponibilità di infrastrutture.

La sfida, tuttavia, sarà trasformare questa concentrazione di capitale in sviluppo economico diffuso. I data center sono infrastrutture ad altissima intensità di capitale, ma non necessariamente ad alta intensità occupazionale una volta entrati nella fase operativa. Per il Ceará, il vero salto di qualità dipenderà quindi dalla capacità di costruire intorno ai grandi investimenti un ecosistema più ampio: fornitori tecnologici, servizi specializzati, formazione professionale, ricerca, cybersecurity, software, ingegneria, infrastrutture energetiche e nuove imprese digitali.

È su questo terreno che la politica degli incentivi alle imprese e la strategia dei data center finiscono per convergere. L'obiettivo non è semplicemente attirare singoli stabilimenti o grandi progetti, ma costruire condizioni affinché gli investimenti producano catene del valore locali e generino nuove competenze. La crescita dell'economia digitale può così diventare un acceleratore della diversificazione produttiva dello Stato.

Per gli investitori internazionali, e in particolare per le imprese europee interessate al Brasile, il Ceará rappresenta quindi un territorio da osservare con attenzione. La sua proposta competitiva combina elementi tradizionali — incentivi, infrastrutture industriali, porto e posizione geografica — con asset sempre più determinanti nell'economia contemporanea: energia rinnovabile, connettività digitale e capacità di ospitare infrastrutture tecnologiche di grande scala.

Il Ceará sta cercando, in altre parole, di trasformare vantaggi geografici e naturali in vantaggi tecnologici. Se questa strategia riuscirà a produrre competenze locali, innovazione e una rete stabile di fornitori e servizi ad alto valore aggiunto, il Pecém potrà evolvere da grande piattaforma industriale e logistica a vero hub della nuova economia brasiliana.

In una fase in cui dati, energia e intelligenza artificiale stanno ridisegnando le mappe globali degli investimenti, il Nordest brasiliano non vuole più essere considerato soltanto una frontiera emergente. Il Ceará sta provando a posizionarsi direttamente al centro di questa trasformazione.

Fonti:

O Estado e Portal IN

(Contenuto editoriale a cura della [Camera Italo-Brasiliana di Commercio e Industria di Rio de Janeiro](#) [2])

Ultima modifica: Martedì 8 Settembre 2026

Condividi



Reti Sociali

ARGOMENTI

Source URL: <https://www.assocamerestero.it/notizie/ceara-dal-manifatturiero-alla-nuova-economia-digitale>

Collegamenti

[1] https://www.assocamerestero.it/notizie/%3Ffield_notizia_categoria_tid%3D1122

[2] <https://www.assocamerestero.it/ccie/camera-italo-brasiliana-commercio-industria-rio-de-janeiro>